

NOTA PER LA STAMPA

Roma, 19 ottobre 2012

Rapporto di Confartigianato

**Italia peggiore nell'Ue per donne inattive: 48,5%.
Record negativo in Campania: occupato solo il 20,4% delle donne.
Ma primato positivo in Ue per imprese 'rosa': 1.565.400
Il welfare non aiuta il lavoro femminile:
spesa pubblica per famiglia solo 4,6% del totale**

In Italia la **partecipazione femminile al mercato del lavoro** rimane **tra le più basse d'Europa**. Il **tasso di inattività** delle **donne** nel nostro Paese è del **48,5%**, a fronte della media Ue del 35,1%. Peggio di noi fa soltanto Malta con un tasso del 55,9%.

Il dato emerge dall'**Osservatorio sull'imprenditoria femminile curato dall'Ufficio studi di Confartigianato** e presentato alla 14^o Convention di Donne Impresa Confartigianato organizzata oggi a Roma.

Per l'occupazione femminile le cose peggiorano, e di molto, nelle regioni del Mezzogiorno dove, in media, lavora una donna su quattro: la **Campania** fa registrare il record per il **più basso tasso di occupazione femminile, 20,4%**, uguale a quello del Pakistan e di poco superiore a quello del Libano, dello Yemen e della Mauritania. Seguono la **Sicilia**, con un tasso di occupazione femminile del **22,1%**, la **Puglia (22,7%)**, la **Calabria** con il **23,3%**.

Sul versante opposto della classifica vi è la **Provincia Autonoma di Bolzano**, il territorio italiano con il **tasso di occupazione femminile più alto**, pari al **63%**, al secondo posto l'**Emilia-Romagna** con il 60,9% e terza nella classifica delle regioni più virtuose la **Valle d'Aosta** con il 60,8%.

A livello provinciale la maglia nera va a **Napoli**, dove il tasso di inattività delle donne è del **72%**. Seguono **Caserta** con il **70,7%** e **Foggia (70,4%)**. **Ravenna**, invece, conquista il primato positivo della provincia con la più bassa percentuale di donne inattive: **30,8%**. Seguono **Bologna** con il **32,1%** e **Ferrara** con il **33,1%**.

A tenere distanti le donne dal mondo del lavoro vi è soprattutto il **basso investimento in quei servizi di welfare** che dovrebbero favorire la conciliazione tra attività professionali e cura della famiglia.

Anche in questo caso il nostro Paese è nelle posizioni peggiori della classifica europea.

Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato, la spesa pubblica per la famiglia è stata nel 2011 pari a 20,7 miliardi, pari al 4,6% dei 449,9 miliardi di spesa totale per la protezione sociale. **Nel periodo 2007-2011 la spesa per la famiglia** è la componente delle prestazioni di welfare che è cresciuta meno: l'incremento è stato di 1,3 miliardi, pari al + 6,9%, vale a dire la metà rispetto all'aumento della spesa complessiva per il welfare in Italia.

Pur in un contesto così problematico per il lavoro femminile, l'Italia mantiene però la leadership in Europa per il maggior numero di **imprenditrici e lavoratrici autonome: 1.565.400**, pari al 16,4 delle donne occupate nel nostro Paese, rispetto alla media europea del 10,3%. In particolare le **imprenditrici artigiane sono 367.895**.

SEGUONO TABELLE

Tasso di inattività femminile nell'Unione Europea

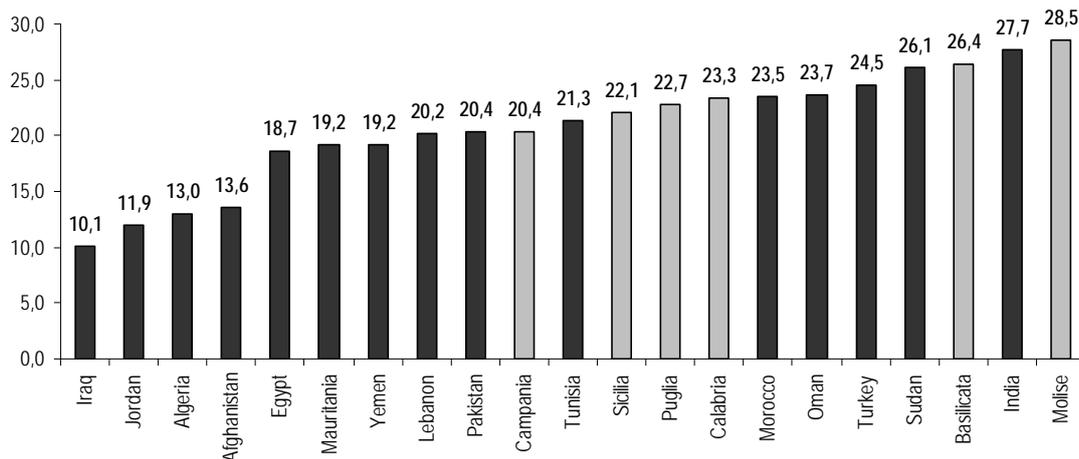
anno 2011; donne 15-64 anni; valori percentuali

Paese	Tasso di inattività	rank	Paese	Tasso di inattività	rank
Ue a 27	35,1		Francia	33,8	13
Area Euro a 17	35,0		Slovenia	33,5	14
			Cipro	33,2	15
Malta	55,9	1	Spagna	33,0	16
Italia	48,5	2	Austria	30,5	17
Romania	44,0	3	Lituania	30,3	18
Ungheria	43,2	4	Regno Unito	30,3	18
Grecia	42,5	5	Portogallo	30,2	20
Polonia	40,6	6	Lettonia	29,8	21
Lussemburgo	39,3	7	Estonia	28,5	22
Repubblica Slovacca	39,0	8	Germania	28,2	23
Belgio	38,9	9	Finlandia	27,3	24
Irlanda	37,9	10	Paesi Bassi	26,9	25
Repubblica Ceca	37,8	11	Danimarca	23,9	26
Bulgaria	37,6	12	Svezia	22,3	27

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

I peggiori tassi di occupazione femminile al mondo

Paesi e regioni italiane con tasso di occupazione inferiore al 30% - 15 anni ed oltre



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati ILO

Il welfare tra Grande recessione e debole ripresa: spesa per eventi, rischi e fabbisogni tra 2007 e 2011

valori in milioni di euro - anno 2011 e 2007 - totale istituzioni

eventi, rischi e fabbisogni	2011	%	2007	var.	var. %
Malattia	113.042	25,1	102.646	10.396	10,1
Invalità	26.159	5,8	23.562	2.597	11,0
Famiglia	20.670	4,6	19.339	1.331	6,9
Vecchiaia	233.406	51,9	204.039	29.367	14,4
Superstiti	41.956	9,3	37.531	4.425	11,8
Disoccupazione	13.184	2,9	6.927	6.257	90,3
Abitazione	380	0,1	314	66	21,0
Esclusione sociale non altrove classificata	1.088	0,2	814	274	33,7
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	449.885	100,0	395.172	54.713	13,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprenditrici e lavoratrici autonome nei principali Paesi europei, anno 2012
valori assoluti e ranking

Paese	Il trimestre 2012	Rank
Italia	1.565.400	1
Germania	1.375.100	2
Regno Unito	1.238.800	3
Polonia	1.036.500	4
Spagna	926.900	5
Francia	849.600	6
UE a 27	10.182.000	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat